

FAQ – DOMANDE E RISPOSTE COMUNITÀ ENERGETICHE

COSA SONO, OBIETTIVI, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

- **Cosa sono le CER?**

Le comunità energetiche rinnovabili (CER) sono gruppi di cittadini, imprese o enti pubblici che producono, consumano, condividono o vendono energia da fonti rinnovabili. Queste comunità possono contribuire a ridurre le emissioni di gas serra, a creare opportunità economiche e sociali e a rafforzare la democrazia energetica mantenendo nel territorio i ricavi della vendita dell'energia. Le comunità energetiche sono regolate da normative nazionali ed europee che ne definiscono le caratteristiche e le modalità di partecipazione.

- **Quali sono gli obiettivi e le finalità delle CER?**

Gli obiettivi delle comunità energetiche sono molteplici e riguardano sia l'ambito ambientale che quello economico e sociale. Tra gli obiettivi ambientali ci sono la riduzione delle emissioni di gas serra, la promozione delle fonti rinnovabili e la sicurezza energetica del Paese. Tra gli obiettivi economici ci sono il risparmio in bolletta, la ripartizione degli incentivi economici ottenuti dalla condivisione e lo sviluppo del territorio. Tra gli obiettivi sociali ci sono la partecipazione attiva dei cittadini, la solidarietà tra i membri della comunità e il miglioramento della qualità della vita.

- **Come funzionano e quali sono i ruoli dei partecipanti?**

Una comunità energetica è formata da *Prosumers* e *Consumers*. I primi sono dotati di un impianto rinnovabile (tipicamente fotovoltaico), mentre i secondi sono normali consumatori. Quando il *Prosumer* non consuma tutta l'energia prodotta dal suo impianto questa viene immessa nella rete nazionale e condivisa con i *Consumers* che nella stessa fascia oraria di produzione richiedono energia alla rete. In questo modo il Gestore dei Servizi Energetici riconosce l'avvenuta condivisione ed eroga incentivi economici alla CER. Questi incentivi verranno poi ripartiti tra i membri in base al regolamento definito dalla CER medesima. La condivisione dell'energia è virtuale, ciascun membro continua a scambiare (in prelievo e in cessione) energia con la rete pagando la propria bolletta al fornitore.

- **Quale è l'organizzazione e quali sono le gerarchie all'interno della CER?**

La CER è un soggetto giuridico autonomo, regolarmente costituito e dotato di statuto. pertanto, l'organizzazione e le gerarchie sono stabilite coerentemente con quanto previsto dai medesimi.

- **Chi gestisce i flussi economici e energetici della CER?**

La CER potrà appoggiarsi ad un fornitore di servizi esterno al quale affidare la gestione. Questo gestore si occuperà di monitorare i flussi energetici e ripartire tra i vari membri gli incentivi ottenuti dal GSE secondo le regole stabilite dalla CER.

- **Vi è una soglia minima di partecipanti per un concreto funzionamento del progetto?**

A livello giuridico è sufficiente che vi siano 2 membri, tra i quali almeno un produttore, per formare una comunità. La soglia minima, e quindi la convenienza economica, può essere valutata attraverso un piano economico finanziario che consideri i costi di gestione e i ricavi. Vige comunque la regola che maggiore sarà la quota di energia condivisa maggiori saranno i benefici generati.

- **Quali sono i diritti e le responsabilità dei membri della CER?**

La CER è aperta, pertanto ogni membro è libero di entrare e uscire, in accordo con i criteri stabiliti da statuto e regolamento. Eventuali responsabilità potranno essere specifiche della forma giuridica scelta per la costituzione.

- **Quali sono i vantaggi concreti per i membri della comunità?**

I membri Prosumer avranno tre importanti vantaggi economici: riduzione dei costi in bolletta grazie all'autoconsumo di energia rinnovabile prodotta dal proprio impianto, riconoscimento del ritiro dedicato per

l'energia immessa in rete e ottenimento della propria quota di incentivi generati dalla condivisione qualora previsto dal regolamento. I membri Consumers invece godranno della quota di incentivi generati dalla condivisione, in quanto non posseggono impianti di loro proprietà.

- **Quali sono i costi di adesione e di fruizione?**

Non sono previsti particolari costi di adesione alla CER, se non in casi in cui la forma giuridica scelta richiede un conferimento specifico (quota associativa o di capitale sociale). In generale potrà però risultare necessario installare appositi dispositivi di misurazione dei consumi e delle immissioni denominati Smart Meter.

- **Quali i tempi di recupero dei costi sostenuti?**

Non c'è un tempo di recupero prestabilito. Per i *Prosumer* questo è funzione della configurazione e del costo del proprio impianto, dei ricavi conseguiti dalla cessione dell'energia alla rete, dell'eventuale quota di incentivo e del risparmio conseguito grazie all'energia autoconsumata. Per i *Consumers* non sono previsti particolari investimenti da cui rientrare. In generale i tempi di investimento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (o altra energia rinnovabile) sono inferiori a quelli previsti per la realizzazione dello stesso impianto al di fuori della CER, in caso di ottenimento di una quota degli incentivi da parte del GSE. Per le imprese inoltre sono previste detrazioni fiscali per la realizzazione di impianti da FER destinati alle CER.

- **Quali sono i tempi e i passaggi per la realizzazione del progetto?**

Alcuni mesi, dipendentemente dalle condizioni.

- **Sono fatte valutazioni iniziali sulla resa del progetto rispetto al clima che contraddistingue la nostra regione?**

Le rese degli impianti sono funzione dell'irraggiamento solare nel caso di fotovoltaico del vento per l'eolico, ecc. La bozza di decreto prevede anche un maggiore incentivo per gli impianti FV delle CER localizzate nelle regioni del Centro e Nord Italia per compensare la minor produzione rispetto alle regioni del Sud..

- **Vi sono garanzie di partecipazione attiva alle decisioni della comunità energetica in modo da poter influire sulla gestione e sulle scelte relative all'energia rinnovabile prodotta e consumata all'interno della comunità, oltre che garanzie di trasparenza e di equità nella ripartizione dei costi e dei benefici?**

Oltre a quanto stabilito nello Statuto e sulla base della forma giuridica scelta, al momento della costituzione della comunità energetica dovranno essere stabiliti i criteri di ripartizione degli incentivi (regolamento) che potranno favorire una determinata categoria di membri o decidere la destinazione dei ricavi a specifici.

- **Vi sono difficoltà nel reperire finanziamenti per una piccola Comunità che non ha potuto ancora dimostrare la sua efficacia?**

In generale non sono previste particolari specificità per accedere ai finanziamenti, in quanto essi sono orientati alla realizzazione delle CER fin dai primi stadi. A supporto delle candidature vengono tipicamente richieste una serie di informazioni numeriche ottenibili in via previsionale, quando la CER non è ancora attivata.

- **Come vengono gestiti gli eventuali surplus di energia prodotta e come viene gestita la distribuzione dell'energia all'interno della comunità?**

L'energia prodotta e che non viene auto-consumata viene immessa in rete.

- **Ho garanzie su un sufficiente approvvigionamento energetico? Come ci si rapporta con i consumi notturni o in giornate non assolate o ventose?**

L'approvvigionamento è sempre garantito, perché i partecipanti alla CER rimangono collegati alla rete nazionale tramite i contratti di fornitura convenzionali